

Codice A2003C

D.D. 30 agosto 2021, n. 196

L.r. 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino". Assegnazione di contributi per l'anno 2021. Spesa complessiva di Euro 250.000,00 di cui Euro 111.428,56 sul capitolo 188182/21 ed Euro 138.571,44 sul capitolo 153625/21.



ATTO DD 196/A2003C/2021

DEL 30/08/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000B - CULTURA E COMMERCIO
A2003C - Promozione delle Attività culturali**

OGGETTO: L.r. 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino". Assegnazione di contributi per l'anno 2021. Spesa complessiva di Euro 250.000,00 di cui Euro 111.428,56 sul capitolo 188182/21 ed Euro 138.571,44 sul capitolo 153625/21.

Premesso che la legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino" prevede la concessione di contributi al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività scientifico-culturale;

constatato che, secondo quanto disposto dagli artt. 3 e 5 della L.R. 28/1980, gli Enti in oggetto hanno provveduto a presentare le relazioni previste:

- relazione sui propri progetti e sull'attività istituzionale per l'anno 2021;
- relazione sull'attività svolta e sulle spese effettuate nel corso dell'anno 2020;

rilevato che la Giunta Regionale, con le deliberazioni:

- DGR 1 - 3115 del 19 aprile 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- DGR 28 - 3386 del 14 giugno 2021, recante: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023"

ha autorizzato la gestione degli stanziamenti iscritti sui pertinenti capitoli di spesa 188182/2021 e

153625/2021 del Bilancio gestionale 2021 – 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle misure ivi indicate;

rilevato che la Giunta Regionale, con la DGR n. 1 – 3530 del 14 luglio 2021, recante: “L.R. 11/2018 e L.R. 13/2020, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l’assegnazione dei contributi nell’anno 2021 in ambito culturale” ha stabilito che *"Gli interventi a sostegno dell’attività degli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino verranno attuati secondo le modalità stabilite dalla legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 (Concessione di contributi annuali agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino)"*;

tenuto conto che si è proceduto ad assegnare le quote spettanti agli Enti aventi diritto in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 4 della legge, il quale prevede una suddivisione in parti uguali del contributo prededotta una quota del 3% da assegnarsi all'Istituto Storico della Resistenza in Torino, ora Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea “Giorgio Agosti”.

Si procede pertanto ad assegnare e impegnare a favore degli enti individuati dalla legge, secondo le modalità e i criteri da essa stabiliti, così come risulta dall’allegato elenco che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 250.000,00 suddivisa come segue in ragione della natura giuridica dei beneficiari:

- Euro 111.428,56 sul capitolo 188182/2021 del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Euro 138.571,44 sul capitolo 153625/2021 del bilancio gestionale 2021/2023 annualità 2021 la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi) con la sopra citata DGR n. 1 – 3530 del 14 luglio 2021, la Giunta Regionale ha stabilito che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione non rientrano nella nozione di aiuto di stato, in quanto la stessa Comunicazione, in relazione alla nozione di impresa e di attività economica specifica, con riferimento alle attività nel settore culturale, afferma che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico risponde a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico e che il fatto che i partecipanti a una attività culturale accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifichi il carattere non economico di tale attività;
- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.lgs n. 118/2011 e s.m.i. le somme assegnate con il presente provvedimento si ipotizzano esigibili nell’esercizio 2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 22 aprile 1980, n. 28 "Concessione di contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- la legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023";
- la DGR 1 - 3115 del 19 aprile 2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- la DGR 28 - 3386 del 14 giugno 2021, recante: "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 1 - 3530 del 14 luglio 2021 "L.R. 11/2018 e L.R. 13/2 DGR n. 1 - 3530 del 14.07.2021, art. 55. Approvazione delle procedure, delle modalità, dei criteri e del riparto delle risorse per l'assegnazione dei contributi nell'anno 2021 in ambito culturale";
- la D.G.R. n. 10 - 3440 del 23 giugno 2021 recante "Art. 5 LR 23/2008, n. 23. Riorganizzazione delle Direzioni A2000A - Cultura, Turismo e Commercio e A21000 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei. Modificazione dell'allegato I del provvedimento organizzativo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-439 del 29 ottobre 2019 e s.m.i.";
- i capitoli 188182/2021 e 153625/2021 del bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023, Missione 5, Programma 2, i quali presentano la necessaria disponibilità finanziaria e la pertinenza con le finalità e i contenuti del presente provvedimento;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, in applicazione di quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 5 della Legge regionale 22 aprile 1980 n. 28 “Contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte e all’Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino” il piano di riparto dei contributi spettanti, per l’anno 2021, agli Enti beneficiari e per gli importi indicati, così come risulta dall’allegato elenco, che forma parte integrante del presente atto, per un ammontare complessivo di Euro 250.000,00;
- di impegnare la somma complessiva di Euro 250.000,00 suddivisa come segue in ragione della natura giuridica dei beneficiari:
 - Euro 111.428,56 sul capitolo 188182/2021 del Bilancio di gestione 2021 – 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i contributi relativi ai beneficiari di natura privata:
 - Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea “Giorgio Agosti” – Torino (Beneficiario n. 1562);
 - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia –Varallo Sesia (Beneficiario n. 15540);
 - Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza Onlus – Torino (Beneficiario n. 2840);
 - Euro 138.571,44 sul capitolo 153625/2021 del Bilancio di gestione 2021 – 2023, la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per i contributi relativi ai beneficiari di natura pubblica:
 - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria “Carlo Gilardenghi” - Alessandria (Beneficiario n. 68321);
 - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti – Asti (Beneficiario n. 16550);
 - Istituto Storico della resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco" – Cuneo (Beneficiario n. 15079);
 - Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese, e nel Verbanico-Cusio-Ossola “Piero Fornara” – Novara (Beneficiario n. 15039);
- di dare atto che i contributi di cui al presente atto verranno liquidati secondo quanto stabilito dagli artt. 3, 4 e 5 della L.r. 28/1980. I pagamenti delle quote di contributo sono subordinati all’effettiva disponibilità di cassa.
- di dare atto che, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) e s.m.i. in materia di tracciabilità sui flussi finanziari, il Codice Unico di Progetto (CUP) non è da attribuirsi ai contributi di cui al presente provvedimento in quanto trattasi di trasferimenti per il funzionamento degli Enti beneficiari.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al TAR Piemonte entro 60 giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell’atto, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61

dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

IL DIRIGENTE (A2003C - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

**L.r. 28/1980 - Contributi annui agli Istituti Storici della Resistenza in Piemonte
e all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza in Torino
Anno 2021**

n.	Ente beneficiario	Codice Fiscale	Comune	Pr.	Contributo assegnato Acconto + Saldo	Normativa di riferimento	Tipologia di contributo	Modalità individuazione del beneficiario	Dirigente resp.	CUP
1	Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea "Giorgio Agosti" Beneficiario n. 1562	80085600015	Torino	TO	€ 42.142,84	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
2	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Alessandria "Carlo Gilardenghi" Beneficiario n. 68321	80004420065	Alessandria	AL	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
3	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Asti Beneficiario n. 16550	92008450055	Asti	AT	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
4	Istituto Storico della resistenza e della Società contemporanea in provincia di Cuneo "Dante Livio Bianco" Beneficiario n. 15079	80017990047	Cuneo	CN	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
5	Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea nel Novarese, e nel Verbano-Cusio-Ossola "Piero Fornara" Beneficiario n. 15039	80010400036	Novara	NO	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
6	Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia Beneficiario n. 15540	82003990023	Varallo	VC	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
7	Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza Onlus Beneficiario n. 2840	80085590018	Torino	TO	€ 34.642,86	L.r. 28/80	Attività istituzionale 2021	Enti individuati dalla legge	Marco Chiriotti	non previsto
					€ 250.000,00					

ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO PER LA RIPARAZIONE DI N. 2 CALDAIE IMMERGAS E DI N. 1 CALDAIA RIELLO PRESSO IL VIVAIO FORESTALE REGIONALE "GAMBARELLO", IN COMUNE DI CHIUSA DI PESIO (CN).

PROGETTO ai sensi art 23 D.Lgs 50/2016

1 - RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Il vivaio forestale regionale "Gambarello", in comune di Chiusa di Pesio (CN) è dotato di un impianto di riscaldamento alimentato da n. 3 caldaie.

Risulta necessario provvedere alla riparazione di n. 2 caldaie Immergas e di n. 1 caldaia Riello ai fini di ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento presente nei locali adibiti a ufficio e magazzino.

2 - PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

La determinazione della spesa per la prestazione è stata determinata in base alla media dei prezzi di listino praticati nel settore di mercato di riferimento. Pertanto il costo stimato del servizio è di circa Euro 900,00, oneri fiscali esclusi.

3 - INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Poichè il servizio in oggetto si svolgerà all'interno dell'azienda del committente e avrà una durata di n. 8 ore, durante le quali i locali interessati alla verifica saranno liberi da personale collegato all'azienda committente, non è necessario redigere il DUVRI e non sono previsti rischi interferenziali, pertanto i costi relativi alla sicurezza sono pari a zero.

4 - CAPITOLATO DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Il servizio per la riparazione di n. 2 caldaie Immergas e di n. 1 caldaia Riello presso il Vivaio Forestale Regionale "Gambarello", in comune di Chiusa di Pesio (CN), è l'insieme di tutte quelle operazioni aventi lo scopo di ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto riscaldamento presente nei locali adibiti a ufficio e magazzino, così descritto:

ripristino funzionamento caldaia Riello, pulizia bruciatore, sostituzione ugello 1,5/60°, sostituzione flessibile, sostituzione valvola;

ripristino funzionamento di n. 1 caldaia Immergas, verifica vaso di espansione, sostituzione pompa gasolio, sostituzione fusibile;

ripristino funzionamento di n. 1 caldaia Immergas, controllo del bruciatore, sostituzione ugello;

collaudo corretto funzionamento e regolazione degli automatismi.

L'operatore economico eseguirà il servizio sopra esposto entro 10 giorni dal ricevimento della lettera commerciale, contenente le indicazioni circa le modalità di esecuzione della prestazione. Resta

stabilito che per ogni giorno di ritardo rispetto al termine predetto verrà applicata una penale pari allo 0,10% dell'ammontare del totale imponibile della spesa.

In caso di inadempienze contrattuali, verrà applicato quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

La verifica di conformità del servizio verrà eseguita tramite il certificato di regolare esecuzione nei tempi e modi stabiliti dal Codice.

Qualora il servizio affidato non risulti conforme o comunque non utile per l'Amministrazione, dovrà essere rieseguito a spese dell'operatore economico aggiudicatario, con eventuale sostituzione del materiale difettoso o non conforme al corretto funzionamento dello stesso entro 15 gg. naturali e consecutivi dalla notifica di rifiuto trasmessa tramite PEC. Il servizio ripetuto e il materiale sostituito saranno oggetto di nuova verifica di conformità.

Le eventuali cause di forza maggiore che ritardino l'esecuzione della prestazione dovranno essere provate e notificate con PEC a: Regione Piemonte – settore TECNICO REGIONALE - BIELLA E VERCELLI, PEC tecnico.regionale.BI_VC@cert.regione.piemonte.it. che, a suo insindacabile giudizio e riconosciuta la giusta causa, potrà concedere eventuali proroghe.

In virtù degli [artt. 93](#), comma 1, e [103](#), comma 11, del vigente Codice dei Contratti pubblici ([D.Lgs. n. 50 del 2016](#)), non viene richiesta la garanzia provvisoria all'offerente e viene esonerato l'affidatario dalla garanzia definitiva, in quanto trattasi di affidamento diretto inferiore a Euro 40.000,00.

L'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, e generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazione dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

La Regione Piemonte risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

L'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, le modalità e nei tempi ivi previsti.

Nel rispetto della misura 6.10 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 della Regione Piemonte, l'aggiudicatario dell'appalto non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

Nel rispetto della misura 6.14 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 della Regione Piemonte, l'operatore si obbliga a rispettare il Patto di integrità degli appalti pubblici regionali, che si allega e che deve essere espressamente accettato dagli operatori che presentano l'offerta. Il mancato rispetto del Patto di integrità darà luogo all'esclusione dalla gara e/o alla risoluzione del contratto.

L'operatore economico dovrà fornire al direttore dell'esecuzione del contratto ogni delucidazione valida al fine della valutazione della prestazione e della verifica del ribasso offerto ed operato nei confronti dell'Amministrazione contraente.

5 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

I dati personali sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Tecnico Regionale competente per territorio della Direzione Opere Pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523.

Il conferimento dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Delegato al trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Tecnico Regionale competente per territorio.

Il Responsabile esterno del trattamento è CSI i cui dati di contatto sono protocollo@cert.csi.it.

I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di anni illimitato.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Si potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, in particolare: ottenere dal titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso di ottenere l'accesso ai dati personali; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

**Il Dirigente del Settore Tecnico Regionale
Biella e Vercelli
(Ing. Giorgetta LIARDO)**